

Codice DB1416

D.D. 21 settembre 2011, n. 2411

**Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto del bando generale della Misura 125.1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" e approvazione delle Norme tecnico amministrative di attuazione.**

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, artt. n. 20 e 21
- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea CE(2010) 1161 del 7 marzo 2010 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte così come adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche (Health Check) al 10 dicembre 2009;
- la Misura 125 Azione 1 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura"
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;
- la D.G.R. n° 23-2514 del 03-08-2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) con la quale la Giunta regionale:
  - stabilisce di attivare un bando generale per la Misura 125, Azione 1, contestualmente alla attivazione di un bando finalizzato collegato alla Misura 122;
  - destina per la realizzazione della 125.1 le risorse del Piano finanziario del P.S.R., che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata di 6.845.909 euro quale quota della disponibilità complessiva della Misura per l'Azione 125.1;
  - stabilisce che una quota pari al 30 % delle risorse finanziarie destinate alla attivazione della Misura 125.1 sia riservata per il finanziamento del bando finalizzato, attivato congiuntamente con la Misura 122, e che la restante quota sia riservata per il finanziamento del bando generale;
  - approva le disposizioni per l'attivazione congiunta della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", della Misura 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" bando finalizzato e bando generale;

- domanda al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

Considerato che il bando generale e quello finalizzato utilizzano le stesse procedure per la presentazione informatizzata delle domande, risulta opportuno uniformare i termini di scadenza tra i diversi bandi;

Visto il Piano finanziario contenuto nelle modifiche al PSR in fase di esame della Commissione ed approvate dal Comitato di Sorveglianza, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 122 una disponibilità pari a 2.018.370 euro, per le Azioni della Misura 125 attivate dalla Direzione Economia Montana e Foreste, al netto degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione e non ancora conclusi, una disponibilità pari a 13.691.818 euro, di cui la quota per le iniziative finanziate dalla Azione 1 è pari a 6.845.909;

Vista la convenzione tra ARPEA e Direzione DA1400 approvata da ARPEA con D.D. n. 88 del 09.05.08 e dalla Direzione DA1400 con D.D. n. 1072 del 19.05.2008;

Tenuto conto che i criteri di selezione per la Misura 122 e la Misura 125 Azione 1 – Bando Finalizzato sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale con consultazione scritta in data 07-06-2011 ed il risultato finale della consultazione del Comitato di sorveglianza, che, successivamente all'esame delle osservazioni pervenute, si è espresso positivamente in data 20-06-2011;

Vista la DD n. 915/DA1100 del 31/10/2008 con la quale sono state dettate istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche all'interno del Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.). Anagrafe agricola unica del Piemonte:

Vista la D.G.R. n. 80-9406 del 01.08.2008 avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 n. 1205";

Vista la D.G.R. n. 23-2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" bando finalizzato e bando generale, sono state individuate le risorse disponibili, sono stati fissati i criteri di priorità per l'ammissione a finanziamento, ed è stata demandata alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

Considerato che la sopraccitata Deliberazione prevede che, oltre che uno specifico bando finalizzato della Misura 125.1 attivato congiuntamente con la Misura 122, sia attivato con le stesse modalità e caratteristiche un Bando generale della Misura 125, Azione 1 ;

Ritenuto pertanto necessario dare seguito a quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) e procedere all'apertura di un invito pubblico finalizzato ad attivare la Misura 125, Azione 1 bando generale e dettare le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

Considerato che la D.G.R.n. 23-2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) prevede che sia costituita uno specifico Nucleo di valutazione cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei criteri e dei punteggi e degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio, della rispondenza agli obiettivi della presente Azione ed alla attribuzione dei punteggi stessi;

## IL DIRIGENTE

visti:

gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

l'art. 17 della LR 23/08;

gli artt. 125 e 253 del Dlgs. 163/06;

*determina*

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 125, Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" BANDO GENERALE allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite alla Misura 125, Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" BANDO GENERALE a far tempo dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento e di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità previste dalle norme attuative nel giorno due dicembre 2011.

3) di destinare per il finanziamento del bando riferito alla Misura 125, Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" BANDO FINALIZZATO la quota del 70 % della dotazione finanziaria disponibile pari a 6.845.909, per un importo di euro 4.792.136;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E  
FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 125  
Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della  
selvicoltura

Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e  
l'adeguamento della selvicoltura"

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI  
REGIME DI AIUTO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI VOLTI AD  
ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE PIEMONTESI

BANDO GENERALE 2011

## **1. FINALITÀ E OBIETTIVI**

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con la presente Determinazione sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 e fissare nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, stabilire i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla D.G.R. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Per quanto non specificato, si fa riferimento alle norme generali del P.S.R., alle disposizioni attuative, ai Manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

Il presente Bando promuove la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le infrastrutture necessarie ad accrescere la competitività delle foreste.
- migliorare l'accesso alle superfici forestali;
- promuovere e mantenere una gestione forestale sostenibile;
- favorire il consumo anche dei prodotti forestali che attualmente trovano scarsa collocazione sul mercato del legno
- favorire la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita, anche associata, dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali
- potenziare il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;
- migliorare la qualità della produzione;

## **2. BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 125.1 unicamente le forme associate costituite da almeno tre soggetti, in possesso della gestione piena e della completa disponibilità delle superfici oggetto di investimento e delle superfici forestali a vantaggio delle quali le infrastrutture sono realizzate, in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Associazioni Fondiarie, Fondazioni, Consorzi, Comitati, e altre forme societarie.

Il sostegno è accordato soltanto a riguardo di superfici e infrastrutture interessate dagli investimenti che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte dei soggetti associati. Nel caso di terreni o infrastrutture condotti con titolo diverso dalla proprietà, sarà necessario produrre autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo.

Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane, le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per il periodo necessario alla realizzazione degli investimenti, ed al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.

I partecipanti alla forma associata devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione degli investimenti, anche dopo la verifica finale e fino al termine del periodo di impegno.

Il sostegno è accordato soltanto per infrastrutture di nuova realizzazione o che siano oggetto di manutenzione straordinaria o di miglioramento a servizio di superfici forestali di proprietà o in possesso da parte dei soggetti associati.

La disponibilità delle aree oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione o di affitto. Gli atti di concessione o di affitto possono essere sottoscritti e formalizzati anche successivamente alla ammissione a contributo, purché all'atto della presentazione della domanda siano presentate le dichiarazioni di impegno dei proprietari a concedere, per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno, la gestione completa delle superfici forestali oggetto di intervento. Nel caso di terreni o infrastrutture condotti con titolo diverso dalla proprietà sarà necessario produrre anche autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo.

Il periodo minimo di impegno è fissato in 10 anni a decorrere dalla data in cui viene erogato il saldo del contributo.

Secondo quanto disposto al capitolo 11, punto 16 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
  - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.
- Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

### **3. LOCALIZZAZIONE**

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

### **4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

La Misura 125.1 Bando Generale è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per le fasi di ricezione delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda. Il Responsabile del procedimento, per la successiva fase di

verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, di formulazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento, e per le eventuali domande di variazione degli investimenti previsti, è il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per la successiva fase di comunicazione di ammissione o no a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, e per le successive fasi di ricezione delle domande di pagamento degli investimenti effettuati e della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di accoglimento delle domande e di erogazione del contributo, sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 4.b) a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica e cartacea entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato dallo stesso provvedimento di approvazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

#### *A - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte*

In ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte (l.r. 14/2006, art. 28) che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). L'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale (LR n. 9/2007, art. 11).

Con D.G.R. n. 46-639 del 1/8/2005 sono state approvate le Linee guida di gestione dell'Anagrafe attraverso cui vengono definite le regole d'uso del SIAP (artt. 1-4), dell'Anagrafe agricola del Piemonte (artt. 5-11), del fascicolo aziendale (artt. 12-14), e viene istituita la dichiarazione di consistenza aziendale (art. 15), come strumento di convalida delle informazioni registrate su sistema, e vengono date disposizioni in merito alla tutela dei dati personali e alla sicurezza dei dati.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono pertanto essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I soggetti non ancora iscritti devono costituire la proprio posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL [www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml);



- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), e trasmettere copia del modulo debitamente firmato, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti\\_pa.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf).  
La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti\\_pa.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf).

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

#### *B -Presentazione della domanda*

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi), utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008 e richiamate al precedente punto A – Iscrizione all'Anagrafe delle Imprese Agricole del Piemonte.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto per via telematica può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine fissato dal presente Bando ai seguenti recapiti:

1) per i richiedenti residenti nella provincia di Cuneo:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste  
SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI  
C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

2) per i richiedenti residenti nelle province di Torino, Asti e Alessandria:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste  
SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO  
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino  
Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per i richiedenti residenti nelle province di Novara e Verbano Cusio Ossola

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste  
SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI  
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino  
Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara  
Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania  
Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

4) per i richiedenti residenti nelle province di Vercelli e Biella

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste  
SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

Nel caso in cui il richiedente risieda in una Provincia o Regione diversa da quella in cui ricadono le infrastrutture interessate dagli interventi, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui sono localizzate tali superfici.

Nel caso in cui le infrastrutture interessate ricadano in più province, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui è localizzata la parte più estesa.

Gli investimenti previsti possono essere avviati solo dopo la presentazione della domanda e prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo a totale rischio e pericolo del richiedente, e senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

- a) progetto preliminare dell'intervento e relativi elaborati tecnici e cartografici, redatto secondo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 4/R approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010, e secondo quanto indicato nel manuale "La Viabilità agro-silvopastorale", e sottoscritto da tecnico abilitato e da un referente di progetto, anche diverso da chi ha presentato la domanda o redatto il progetto stesso;
- b) elaborati cartografici relativi alle superfici forestali, di proprietà o in possesso da parte dei soggetti associati, servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento, ;
- b) copia digitale su supporto non modificabile del progetto di intervento e di tutti gli elaborati tecnici e cartografici; i testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni , punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84 o, in alternativa, UTME ED50 convertibile;  
tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF;
- c) nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o presentato per l'approvazione, estratto delle Piano e della cartografia inerente la viabilità aziendale che si intende realizzare;
- d) computo metrico estimativo in cui siano evidenziati tutti costi necessari per la corretta realizzazione degli interventi; i costi sono calcolati in base al prezziario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011"., eventuali analisi prezzi e preventivi a giustificazione di costi non presenti in prezziario;

- e) copia dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma associata o dichiarazione di impegno a costituire la forma associata entro trenta giorni dalla ammissione a contributo, sottoscritta da tutti i partecipanti;
- f) per le Comunità Montane e Collinari, e per le altre forme associate costituite secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II del D.lgs 267/2000, copia dell'atto dell'Organo di Governo che delibera di presentare la domanda di ammissione al regime di aiuti previsto dal presente Bando e copia dell'atto con cui gli Enti proprietari deliberano la concessione della disponibilità al richiedente il contributo degli immobili per i periodi di impegno fissati dal presente bando;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
- di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
  - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
  - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:
    - ⊙ di non aver rispettato gli obblighi e/o non possiedono i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
    - ⊙ non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
    - ⊙ non aver restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.
    - ⊙ aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
    - ⊙ essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.
  - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
  - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE,

individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti;

- i) le imprese associate dovranno inoltre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
- di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
  - di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
  - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - di non essere "impresa in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999)
  - di aver percepito o no contributi costituenti "aiuto" nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, incluso quello corrente, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("De minimis" - GUL379 del 28.12.2006);
- l) le imprese associate dovranno inoltre presentare visura camerale recante la "dicitura antimafia" nel caso in cui l'investimento complessivo previsto superi complessivamente l'importo di euro 154.937,07 al lordo di ogni onere fiscale;
- m) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- n) elenco particelle interessate dall'intervento e relativi proprietari
- o) copia del titolo di possesso delle superfici oggetto di intervento
- p) autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo
- q) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

La documentazione cartacea richiesta potrà essere anche allegata in formato PDF alla domanda di aiuto trasmessa per via telematica come previsto nel Quadro G – Allegati.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale in busta chiusa, recante la dicitura "P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte- Misura 125.1 - Bando 2011" contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'irricevibilità e la reiezione della domanda di aiuto. I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

La documentazione cartacea richiesta potrà essere anche allegata in formato PDF alla domanda di aiuto trasmessa per via telematica come previsto nel Quadro G – Allegati.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

#### *C - Selezione delle domande*

L'Amministrazione provvede entro centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria od alle ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili. Il termine di centoventi giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- d) nel merito degli interventi proposti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti e la loro congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Misura;

e) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

f) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base al prezzario regionale: "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011";

Nel corso dell'istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 10, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede un apposito nucleo istruttore composto dai funzionari incaricati della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore stesso.

Alla valutazione tecnica, alla classificazione ed all'inquadramento inquadramento della tipologia, della localizzazione e della correttezza, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale, degli investimenti proposti provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche. L'IPLA provvederà pertanto ad esaminare dal punto di vista tecnico le proposte di tracciato ed alla verifica della loro rispondenza agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003. Tale parere consentirà al Nucleo di Valutazione di attribuire correttamente i punteggi previsti al punto 10.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al successivo punto 10.

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

In caso di parità di punteggio, le graduatorie saranno definite in base ai criteri stabiliti al paragrafo 10, e in caso di ulteriore parità la graduatoria sarà definita in base all'entità dell'importo

del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento individuato in base alla L.r. n° 23/2008 ed alla L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

## **5. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

L'Azione finanziaria interverrà su interventi che perseguono la valorizzazione e l'aumento della redditività delle diverse produzioni legnose attraverso il miglioramento della rete viaria a servizio delle foreste e la riduzione dei costi di utilizzazione e trasporto. Gli investimenti finanziati possono interessare:

5.a) la realizzazione di nuova viabilità forestale, strade o piste, di tipo permanente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

I tracciati di nuova realizzazione devono obbligatoriamente prevedere le opere accessorie di consolidamento delle scarpate (opere di sostegno e/o rinverdimenti) e di regimazione delle acque superficiali (cunetta lungo il lato a monte, sgrondi trasversali, ecc.);

La viabilità di nuova realizzazione dovrà essere individuata avendo quale riferimento indicativo quanto indicato dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti (Piani Forestali Territoriali) o in base a quanto individuato nei Piani Forestali Aziendali, ancorché non ancora approvati.

I tracciati di nuova realizzazione devono comunque essere individuati in base agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003.



5.b) il miglioramento della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di miglioramento consistono in lavori e opere finalizzati al passaggio della viabilità esistente ad una categoria diversa avente caratteristiche superiori quale, ad esempio, da pista forestale a strada trattorabile, o da strada trattorabile a strada camionabile, con la modifica delle loro caratteristiche tecnico-costruttive, quali: rettifiche di tracciato, pendenza, raggi di curvatura, sistemazione del piano viabile, etc.

5.c) la manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria consistono in lavori e opere di natura straordinaria finalizzati al ripristino di tratti di viabilità forestale di tipo permanente quali la sistemazione del piano viabile, il consolidamento di dissesti di modesta entità, quali erosioni e piccoli smottamenti, etc..

Al termine degli interventi la viabilità forestale dovrà comunque possedere le caratteristiche tecnico-costruttive previste dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 recante approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010, e secondo quanto indicato nel manuale "La Viabilità agrosilvopastorale"<sup>1</sup>

Gli investimenti devono concernere infrastrutture a servizio di una superficie forestale minima almeno pari a 3 ha accorpati. Nel caso in cui la superficie servita fosse suddivisa in più corpi, ciascuno di essi deve essere di superficie minima pari a 3 ha.

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti a perseguire gli obiettivi delle Misure ed a sostenerne gli investimenti, quali, le spese professionali, le consulenze, gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e la acquisizione di certificazione di Qualità, purché legati direttamente agli investimenti materiali.

Il sostegno è accordato soltanto riguardo a superfici che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte del beneficiario come stabilito al punto 2.BENEFICIARI.

Tutti gli investimenti devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

Gli investimenti finanziati con il presente Bando sono realizzati nel rispetto di quanto previsto all'art. 35 "Requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali", comma 1, lettera b) del Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010.

I beneficiari delle presenti azioni hanno l'obbligo di assumere l'impegno di non alienare o modificare la destinazione del bene oggetto dell'intervento per almeno 10 anni successivi

all'erogazione del saldo del contributo, a garantire la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria volti a mantenere in efficienza le infrastrutture per l'intero periodo di impegno.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di intervento all'atto della presentazione della domanda e devono essere valutati utilizzando il prezzario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011" e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario.

Nel caso venissero adottate voci e prezzi diversi, non previste nel prezzario, gli stessi dovranno essere giustificati dal professionista incaricato con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal prezzario si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi, acquisendo, ove del caso, almeno tre listini o preventivi, previa indagine di mercato.

Non sono ammissibili a contributo:

- Interventi a servizio delle superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- Interventi che non sono a servizio di una superficie forestale minima accorpata inferiore a 3 ha;
- Interventi per la realizzazione di viabilità forestale che non sia a servizio di più soggetti;
- Interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale;
- Interventi che interessano viabilità che ha già usufruito degli aiuti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 o di altri aiuti comunitari, statali o regionali nel corso degli ultimi dieci anni.
- La realizzazione, l'adeguamento o la manutenzione straordinaria di viabilità posta prevalentemente a servizio di realtà non forestali;
- Interventi in contrasto con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010 e non in linea con quanto previsto in materia di pianificazione e progettazione dal manuale "La Viabilità agro-silvopastorale";

- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);
- Investimenti immateriali (oneri finanziari, canoni etc.) con l'eccezione dei costi finanziari connessi alla gestione del progetto e richiesti dal bando quali l'accensione di garanzie fideiussorie, gli oneri professionali per la progettazione e certificazione degli interventi, la direzione dei lavori, la realizzazione di perizie tecniche e simili;
- Le spese che non rientrano tra quelle ammissibili previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanate il 14-02-2008;
- L'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della Misura posta a bando;
- Interventi che usufruiscono di altri contributi comunitari, statali o regionali.

## 6. SPESE AMMISSIBILI

La Misura 125.1 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti volti alla realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale, comprese le piazzole di scambio ed i piazzali di stoccaggio al servizio delle superfici forestali di proprietà o possesso dei soggetti associati.

I contributi erogati in attuazione del presente Bando costituiscono "aiuto" e sono aiuti d'importanza minore (aiuti "De Minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Non sono ammissibili i così detti "lavori in economia".

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda .

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo e rendicontati entro i successivi 60 giorni.

La spesa ammessa per la Misura 125.1 viene riconosciuta nella misura massima di 60.000 euro/km, I.V.A. esclusa.

Le spese generali e per la consulenza tecnica necessarie per la progettazione, esecuzione, direzione e certificazione dei lavori sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % dell'investimento riconosciuto ammissibile a contributo:

Misura 125.1	
Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 150.000 euro	12 %
Oltre 150.001 euro	6 %

Le spese generali e per la consulenza tecnica sono calcolate con le modalità previste dal prezzario regionale, ed in particolare per i soggetti privati sono calcolate e liquidate sull'importo a consuntivo dei lavori realizzati riconosciuti ammissibili a contributo, mentre per i soggetti pubblici esse sono calcolate e liquidate sull'importo dei lavori a base d'asta riconosciuti ammissibili a contributo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le spese devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e di efficacia. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente "forza probante equivalente" si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità. Le spese ammissibili devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente applicabile all'operazione considerata. Nel rispetto della normativa vigente, per essere ammissibile, ogni spesa deve aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato, anche in funzione delle attività previste:

- tipologia e modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute
- modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo;
- il termine entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- prescrizioni, modalità e procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

Le prestazioni in natura, in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, non sono ammesse.

L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Sono ammissibili ai contributi solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed unicamente a fronte di idonea documentazione rispondente a quanto previsto dal presente Bando Generale. Non sono ammesse alle agevolazioni le spese che siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla presentazione della domanda.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 125.1 - Bando Generale 2011*". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

## **7. Agevolazioni previste**

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 è pari a:

- 80% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 100% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di Enti Pubblici costituenti forma associata.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

L'importo esatto del contributo sarà pertanto calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata nel modello di domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spesa ammesse.

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno il 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno il 40% degli interventi previsti dal progetto.

- Secondo stato di avanzamento , pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno l'80% delle attività previste dal progetto.
- Saldo, pari a non oltre il 10% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I richiedenti ammessi hanno la facoltà di richiedere, in sostituzione del primo stato di avanzamento, l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti.

La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore stesso.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo, stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

## **8. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 125 Azione 1 è complessivamente pari a 6.845.909 euro di fondi pubblici, di cui una quota pari al 70 % è riservata a finanziare gli interventi ammessi nell'ambito del presente Bando Generale.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

## **9. Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione - Impegni**

### **9.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di Esclusione**

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfanno i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 80 del Reg. (CE) n° 1122/09;
- ◇ gli investimenti siano a servizio di superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Misura e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati necessari per la valutazione;
- ◇ in cui i soggetti :
  - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

### **9.2 Impegni**

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti devono inoltre assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- ◇ realizzare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi 60 giorni;

- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
  - il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno fissato al paragrafo 2 BENEFICIARI. Eventuali alienazioni devono esplicitare la presenza del vincolo di destinazione d'uso assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;
  - garantire la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria volti a mantenere in efficienza le infrastrutture per l'intero periodo di impegno.
  - ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

## **10. Criteri di priorità**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti.

La determinazione e la quantificazione dei criteri e dei punteggi, i cui indici quantitativi e qualitativi sono desunti dagli studi per la redazione dei Piani Forestali Territoriali, è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", ed in particolare per concorrere a perseguire quanto previsto all'art. 18 "Forme di gestione forestale associata", si intendono premiare gli investimenti realizzati da forme associate di gestione forestale, ed in particolare le forme consortili, e gli investimenti che consentano di valorizzare la produzione forestale di pregio e l'incremento della redditività delle utilizzazioni. Si intendono premiare anche gli investimenti volti a realizzare nuova viabilità forestale,



ed in particolare strade forestali, nei boschi produttivi che ne siano privi o carenti secondo un processo di pianificazione volto a razionalizzare la rete viaria sul territorio.

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 125.1 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia richiedente	A 1	Consorzio Forestale a carattere permanente	10
	A 2	Comunità Montana e Collinare Altra forma associata a carattere permanente tra proprietari di superfici forestali	5
	A 3	Convenzione costituita secondo il disposto dell'art. 30, Capo V, Titolo II del D.Lgs 267/2000	3
	A 4	Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	3
Tipologia intervento	B 1	Realizzazione nuova viabilità – strada forestale	10
	B 2	Realizzazione nuova viabilità – pista forestale	5
	B 2	Miglioramento viabilità forestale esistente	5
	B 3	Manutenzione straordinaria	2
Accessibilità	C 1	boschi non serviti da viabilità permanente <sup>1</sup>	10
	C 2	boschi scarsamente serviti da viabilità permanente <sup>2</sup>	6
	C 3	boschi ben serviti da viabilità permanente <sup>3</sup>	1
Superficie forestale servita oltre quella oggetto di intervento <sup>4</sup>	D	Per ogni ulteriore ettaro di superficie forestale servita, diversa da quella in gestione ai soggetti che partecipano alla forma associata sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Soggetti serviti <sup>5</sup>	E	Per ogni ulteriore soggetto, proprietario di superfici forestali servite diverse da quelle oggetto di contributo, sino ad un massimo di 10 punti	0,5

<sup>1</sup> Sono considerati boschi non serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente e Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.  
- da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie

<sup>2</sup> Sono considerati boschi scarsamente serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente e Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.  
- da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie

<sup>3</sup> Sono considerati boschi ben serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.  
- da evidenziare con colore verde nelle planimetrie

<sup>4</sup> Il criterio di selezione D "Superficie servita" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

<sup>5</sup> Il criterio di selezione E "Soggetti serviti" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

Pianificazione <sup>6</sup>	F 1	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o in corso di approvazione	10
	F 2	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale presentato con la domanda di aiuto	5
Livello qualitativo del progetto	G	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi e congruenza con gli strumenti di pianificazione individuati al punto G, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi in relazione agli obiettivi attesi	5 sino a punti
Partecipazione Finanziaria	H	maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti	2

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio C.1, al criterio B.1, al criterio B.2 e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base ad estrazione casuale.

## 11. Variazioni - Proroghe

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni che non comportino una diminuzione della posizione nella graduatoria regionale potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:

- o preventivamente richiesta alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- o se direttamente imputabile a cause di forza maggiore o al presentarsi di condizioni non rilevabili in sede di prima stesura del progetto o di altre circostanze sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente
- o non determinano una variazione in diminuzione del punteggio conseguito tale da comportare lo spostamento nella zona della graduatoria non finanziabile;

Nel caso in cui la variazione implichi un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:

<sup>6</sup> Il criterio valuta se la viabilità che si intende realizzare è inserita all'interno di un Piano di Gestione Forestale e quindi rispetta i canoni di razionalizzazione delle necessità di viabilità

- di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria
- di rinuncia alla eventuale variazione in aumento, dovuta al nuovo punteggio derivante dalla variante, della propria posizione nella graduatoria;
- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;
- di rinuncia ad ogni eventuale rivalsa che derivi dalla variazione agli investimenti previsti e all'aumento del punteggio;
- di assunzione a proprio carico del maggior onere di spesa derivante dalla modifica agli investimenti autorizzati;

Le eventuali proroghe saranno comunque concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione.

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

## **12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea , il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

### **13. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

### **14. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI**

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

## **15. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA**

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e la rendicontazione delle spese sostenute saranno oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

## **16. RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

## **17. DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

---

<sup>1</sup> Il Manuale "La Viabilità agro-silvopastorale – Elementi di Pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003 è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id\\_settore=1&id=771&id\\_argomento=55&area=1](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=1&id=771&id_argomento=55&area=1)